

# Sull'Antartide aria molto più calda del previsto

**L'AUMENTO** della temperatura ad oltre 5.600 metri d'altezza sul Polo Sud è molto più veloce che altrove. Una ricerca pubblicata su «Science» mette in dubbio i modelli di simulazione del cambiamento climatico

■ di Pietro Greco

**L'**aria che sovrasta l'Antartide si sta riscaldando. Per cause non ancora chiare, con modalità particolari, ma a una velocità decisamente superiore a quella del resto del pianeta. È vero, i nuovi dati pubblicati venerdì scorso sulla rivista americana *Science* da un gruppo di ricercatori inglesi della British Arctic Survey riguardano essenzialmente la media troposferica - l'aria che si trova a oltre i 5.600 metri di altezza. Riguardano solo la stagione invernale. Tuttavia non sono una conferma di qualcosa che conosciamo, ma ci forniscono indicazioni utili su quello che ancora non conosciamo. I fatti raccolti dai ricercatori britannici ci dicono quattro cose. Primo: che abbiamo finalmente un quadro completo della variazione di temperatura che si è verificata nell'atmosfera che sovrasta l'inte-



Una veduta aerea delle distese ghiacciate dell'Antartide. Foto Ansa

ro continente antartico a partire dal 1971 fino al 2003. Secondo: che nella bassa troposfera, ovvero nell'aria che è a contatto diretto con la superficie, l'aumento medio della temperatura in inverno è stato di 0,15 gradi per decade. Solo un po' superiore all'aumento medio della temperatura nella bassa troposfera dell'intero pianeta (0,11 gradi per decade). Terzo: che nella media troposfera dell'Antartide, l'aumento di temperatura registrato è stato da tre a cinque volte superiore (tra 0,50 e 0,70 gradi per decade). Si tratta del più alto incremento regionale mai registrato al mondo. Quarto: che nella stratosfera antartica, ovvero ad altezze superiori ai 20 chilometri, la temperatura è diminuita al ritmo di 0,16 gradi per decade. Il primo fatto è da salutare positivamente: ne sappiamo di più. Il se-

**L'incremento è di 0,7 gradi per decade. Lo scioglimento dei ghiacci è più vicino?**

condo e il quarto sono dati attesi: il cambiamento del clima globale per aumento della concentrazione di gas serra prevede, appunto, un aumento della temperatura dell'aria a contatto con la superficie terrestre (bassa troposfera) e una diminuzione della temperatura dell'aria stratificata tra i 20 e i 50 chilometri di altezza (stratosfera). È il terzo fatto che risulta inatteso. Per modalità e per intensità. E, in-

fatti, i ricercatori inglesi hanno cercato di simulare al computer l'andamento registrato sul campo (anche per mezzo di una flottiglia di radiosonde inviate in atmosfera da colleghi russi). Ma non sono riusciti a riottenere in termini virtuali ciò che hanno misurato in termini reali. Ciò significa due cose. La prima è che i nostri modelli di simulazione del cambiamento del clima su scala regionale non sono ancora molto precisi. Secondo che non sappiamo perché nella media troposfera antartica sta succedendo quel che sta succedendo, anche se è associabile all'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera. Ciò è fonte di inquietudine per i ricercatori, che si vedono costretti a raffinare i modelli teorici di spiegazione. Ma, senza voler fare allarmismi, lo è un po' anche per

noi. Perché in Antartide si concentrano i tre quarti dell'acqua dolce dell'intero pianeta. Ce n'è tanta di acqua allo stato solido, che se si dovesse sciogliere per intero, i livelli dei mari in tutto il mondo salirebbero di ben 7 metri. Uno scenario apocalittico. E, per fortuna, lontano. Tuttavia un aumento medio di 0,5-0,7 gradi per decade se si protrae per un secolo, significa un incremento compreso tra 5 e 7 gradi. E se questo incremento di temperatura dovesse trasferirsi dalla media troposfera al suolo, lo scioglimento pressoché totale dei ghiacci cesserebbe di essere un'ipotesi accademica. Per divenire una minaccia concreta. Per fortuna i se sono ancora tanti. Mentre il tempo stringe per accelerare le possibili azioni di contrasto e cercare di evitare lo «scenario peggior».

**BLINK** Banca dati per la biomedicina  
**Il «chi è chi» della ricerca made in Italy**

■ Una banca dati informatica in grado di mettere in contatto tra loro i ricercatori italiani che lavorano nell'area biomedica per sapere in tempo reale «chi fa che cosa»: sembra incredibile eppure, nell'era di internet, uno strumento del genere non c'era ancora. Per questo nasce Blink, una rete per la ricerca preclinica voluta dalla fondazione Schering in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, la Società Italiana di Farmacologia e l'Istituto Mario Negri. Entrando nel sito [www.blink-biomedicalresearch.com](http://www.blink-biomedicalresearch.com), i ricercatori potranno compilare la scheda che li riguarda, indicando settori di interesse e pubblicazioni recenti. I dati raccolti serviranno a compilare una mappa della ricerca italiana, ma soprattutto permetteranno ai ricercatori di confrontare esperienze e stabilire nuove collaborazioni. Le informazioni sono a disposizione di tutti, «mentre per entrare in contatto con uno dei ricercatori - spiegano gli organizzatori - bisogna inviare tramite il sito richiesta di contatto, cui l'interessato potrà decidere o no di rispondere». Blink è destinata soprattutto ai ricercatori che operano nel settore pubblico, ma anche chi lavora in azienda potrà partecipare o chiedere informazioni sui progetti più interessanti. «Una banca dati - ha commentato il prorettore dell'Università di Roma, Luciano Caglioti - può contribuire a rendere meno inevitabile la fuga dei cervelli».

p.e.c.

**IL LIBRO** edito da «Il pensiero scientifico»  
**L'aviazione e i venditori di miracoli**

■ L'influenza aviaria è una bufala o una minaccia reale? Chi vuole saperne qualcosa in più può leggere un libretto appena uscito per la casa editrice «Il pensiero scientifico» («Aviaria, influenza dei polli?», pag. 79, euro 8). Gli autori sono tre: Tom Jefferson, epidemiologo, David Frati, giornalista, e Emanuela Grasso, ricercatrice e giornalista. L'intento è quello di fare un po' di chiarezza in un panorama di disinformazione mediatica. Con un linguaggio chiaro, ma basato sulle conoscenze scientifiche fin qui acquisite, si spiega cos'è l'influenza aviaria, cosa sono le pandemie influenzali, quali sono i rischi del virus H5N1, quali sono le contromisure che si possono prendere e quelle che si stanno prendendo. Ma anche quali sono gli interessi commerciali che si nascondono dietro lo spettro dell'aviazione e come difendersi dai venditori di soluzioni miracolose. L'ultima parte del libro è dedicata alle differenti posizioni che gli scienziati stessi hanno riguardo all'allarme aviaria e all'uso distorto che anche loro fanno dell'informazione. Gli autori non rinunciano però a divertirsi un po' con qualche storia di contorno. Scopriamo così che la monarchia inglese è preoccupata che i corvi della Torre di Londra possano infettarsi. O che una delle fatiche di Ercole fu (forse) quella di combattere gli uccelli che portavano una patologia infettiva.

c.pu.

 **Banca Intesa**

SE È MEGLIO PER TE, È MEGLIO PER NOI.

SE POSSO AVERE  
UN CONTO  
CHE MI FA ANCHE  
RISPARMIARE  
IN 12.000 NEGOZI,  
È MEGLIO.

**CONTO INTESA.**

Conto Intesa è il conto corrente omnicomprendivo a canone bloccato fino a tutto il 2010.

Cosa vuol dire? Vuol dire che puoi usarlo come e quanto vuoi, senza timore di sorprese. Il canone comprende operazioni illimitate, Carta Intesa (per i tuoi acquisti nei negozi e prelievi bancomat in Italia e all'estero), l'utilizzo del conto via internet o via telefono, tutti i libretti degli assegni, l'estratto conto mensile, la domiciliazione delle bollette. Il tutto con un canone mensile di 10 euro che si riduce fino a 0 all'aumentare dei prodotti Banca Intesa che possiedi (es: carte di credito, investimenti, polizze vita, prestiti, mutui), che non varierà almeno fino a dicembre 2010 e senza alcuna spesa in caso di estinzione conto. Insieme al conto hai gratuitamente Bonus Intesa, il programma esclusivo per risparmiare sulle tue spese quotidiane. Semplicemente, se acquisti beni e servizi presso i negozi convenzionati (oltre 12.000 in tutta Italia), ricevi uno sconto che ti verrà automaticamente accreditato sul conto.

**Se vuoi saperne di più vieni in una filiale Banca Intesa, chiama il numero verde 800.02.02.02 o vai su [www.bancaintesa.it](http://www.bancaintesa.it)**

Avviso Pubblicitario. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali fare riferimento al Regolamento Bonus Intesa e ai Fogli Informativi disponibili in Filiale.